



LIBRI

Non volevo essere l'amante, ma succede

L'«altra» è antipatica, però non sempre è un mostro, dice la giornalista **Elvira Serra**. Che ora fa *coming out*

DI ISABELLA MAZZITELLI

«**U**n'amante non sarà mai simpatica, non lo sarebbe neppure a me», scrive Elvira Serra a pagina 87 del suo libro del tutto autobiografico. Perché l'autrice quarantenne e carina, giornalista del *Corriere della Sera*, non avrebbe mai pensato – ragazza tutta d'un pezzo, rigorosa, severa verso l'intransigenza, un po' bigotta perfino, si definisce – di fare l'amante con passione, di palpitare, giustificare, lasciare, riprendere un signore sposato e con figli, e di farlo a lungo, e di non cercare giustificazioni per questo, e neanche darle, è successo e basta, succede di continuo.

Con queste premesse, chi pensa che leggerà il libro?

«Anche le mogli, spero. Le amanti, immagino, ma

confido anche nei mariti, fedifraghi e no. Mi piacerebbe aumentasse la loro consapevolezza: un mio amico – traditore seriale – mi ha detto che con il libro gli ho messo un po' di ansia. Ma va? Gli uomini sono un po' superficiali, forse».

E l'amante sta antipatica.

«È quella che s'intromette, s'infilza, il convitato di pietra,



L'ALTRA

(Mondadori, pagg. 156, € 16)

la sfascia-famiglie, una stronza. Mi vergognavo di avere una storia con un uomo sposato, non ne parlavo».

Sono cambiate molte cose, se ci ha scritto un libro.

«Non voglio fare dell'amante una santa ma neanche un mostro. E mi sembrava che in libreria il suo punto di vista – molto realistico – mancasse. A me capita qualcosa che avevo sempre escluso: essere molto, e felicemente, innamorata di un uomo già impegnato. E ho scoperto che solo chi è dentro la storia la può giudicare».

Ha sofferto moltissimo, è pentita?

«No! Mi sono fatta un regalo, con questa relazione: una me stessa nuova. Vale la pena, qualunque sia il finale».

La moglie?

«La mia storia non è cominciata a cuor leggero. Mi sembrava che il loro matrimonio fosse al capolinea, visto tutta l'energia, il trasporto, l'autentico amore che mi arrivava».

Eppure lui non è andato via di casa. E lei ha dato molti ultimatum.

«Inutili. Li davo per un briciolo di coerenza con me stessa. Ma ognuno ha i suoi tempi. E se ci sono figli, la questione è veramente difficile».

Le mogli, in generale. Che cosa ne pensa?

«Che hanno sempre un ruolo attivo. Dov'erano quando è arrivato il momento in cui i mariti le hanno tradite? E perché è successo? L'amore va curato».

Il suo amante sa che lei ha scritto un libro?

«Sì. All'inizio era turbato. Ha letto le bozze. È stato male. Inevitabile. Ma, come scrivo, non mi ha chiesto mai, neanche una volta, di non pubblicarlo. Credo sia stato il suo regalo più grande».

CINEMA

IN TRE RIGHE

di Mariarosa Mancuso



THE AMAZING SPIDER-MAN 2 - IL POTERE DI ELECTRO

★★★★★

di Marc Webb, con Andrew Garfield, Emma Stone

Secondo film con il nuovo Spider-Man (Garfield) e la nuova biondina (Stone). Peter Parker è il solito. New entry: il cattivo Electro che spegne tutta New York.



IL CENTENARIO CHE SALTÒ DALLA FINESTRA E SCOMPARVE

★★★★★

di Felix Herngren, con Robert Gustafsson, Ivar Wiklander

Pigiama, vestaglia e pantofole fuga. Mentre l'infermiera dell'ospizio organizza la festa di compleanno. Un trolley rubato aiuta.



NYMPHOMANIAC VOL. 2

★★★★★

di Lars von Trier, con S. Skarsgård, C. Gainsbourg

Il volume 1 incuriosiva.

Questo toglie ogni illusione: arriva il sadomaso, con frustate che non finiscono mai. Stellan Skarsgård ascolta Charlotte Gainsbourg e tira le conclusioni sbagliate.